



Comune di Castiglione della Pescaia

# REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ del

## **Art.1 – Oggetto**

Il presente regolamento disciplina il Corpo di Polizia municipale di Castiglione della Pescaia.

## **Art. 2 – Fonti normative**

La organizzazione e il funzionamento del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Castiglione della Pescaia sono disciplinati dalla Legge quadro sulla Polizia Municipale n.65 del 07.03.1986, dalla Legge Regione Toscana n.12 del 03.4.2006 ed eventuali modifiche ed integrazioni, dai relativi provvedimenti attuativi nonché dal presente Regolamento Comunale.

## **Art. 3 – Organizzazione strutturale e operativa**

L'organizzazione strutturale e operativa del Corpo di Polizia Municipale:

- a) garantisce l'organizzazione giornaliera di due turni di vigilanza sul territorio in servizio antimeridiano e pomeridiano, compresi i festivi nonché l'organizzazione di un terzo turno di vigilanza in servizio serale-notturno per almeno centoventi giorni, anche non consecutivi, per ogni anno solare;
- b) è dotata di una struttura operativa funzionante centralizzata per telecomunicazioni di servizio, attiva tutti i giorni dell'anno, in concomitanza con gli orari del servizio di vigilanza; è dotata di telefoni cellulari per le comunicazioni di servizio
- c) permette l'attivazione di controlli di Polizia Amministrativa locale nell'arco delle ventiquattro ore, compresi i festivi, anche negli orari al di fuori dei turni giornalieri;
- d) garantisce il servizio di rilevazione degli incidenti stradali con danni a persone o rilevanti conseguenze sulla circolazione stradale nei due turni giornalieri ordinari e nel turno serale-notturno;
- e) garantisce il servizio di ordine pubblico, di vigilanza e soccorso.

## **Art. 4 - Facoltà della creazione di una gestione associata per l'esercizio delle attività e delle funzioni di polizia municipale.**

Il Comune può, con espresso atto convenzionale, nell'ambito delle previsioni della normativa regionale, esercitare le funzioni di polizia municipale in forma di gestione associata con altri Comuni del comprensorio, definendo dettagliatamente le modalità di esercizio del servizio, nonché le funzioni di coordinamento, controllo e gestione amministrativa finanziaria.

## **Art. 5 - Funzioni e attribuzioni del Corpo**

Il Corpo svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione; fatti salvi i casi indicati dalla normativa, opera nell'ambito territoriale del Comune.

In applicazione delle norme vigenti in materia, al Corpo è demandata la tutela della sicurezza, del patrimonio, dell'ordine, della quiete e del decoro dei cittadini.

Per il perseguimento di tali fini istituzionali provvede a:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, nell'ambito delle competenze dell'Ente locale;
- b) svolgere servizio di Polizia Stradale ai sensi dell'art.11 del C.d.S in relazione alle previsioni dell'articolo 12 del C.d.S.;
- c) concorrere nell'opera di soccorso per pubbliche incolumità e disastri svolgendo attività di collegamento e di collaborazione per le operazioni di protezione civile di competenza comunale;
- d) collaborare con gli altri Uffici comunali a ciò preposti per il controllo dei tributi locali di competenza;
- e) assolvere incarichi di informazione, raccolta di notizie, di accertamenti e di rilevazioni richiesti dalle autorità od uffici a ciò autorizzati, con priorità per quelli ordinati direttamente dall'Amministrazione Comunale;
- f) assolvere alle funzioni di vigilanza ed al controllo sull'esercizio delle attività soggette a licenza di Polizia Amministrativa;
- g) fornire la scorta d'onore al Gonfalone del Comune e prestare servizio di rappresentanza richiesto per l'espletamento delle attività istituzionali del Comune e del Corpo;
- h) svolgere i servizi d'ordine e di vigilanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni, cerimonie ed ogni altra circostanza di particolare rilevanza;
- i) vigilare sull'integrità e sulla conservazione del patrimonio pubblico;
- j) accertare gli illeciti amministrativi e curarne il loro iter procedurale;
- k) svolgere funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza nei casi e con le modalità previsti dalla legge statale, e nei limiti delle competenze demandate all'Ente;
- l) adempiere alle funzioni ed attività per le quali sia ~~motivatamente~~ richiesta dall'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle materie di propria competenza, la presenza e l'intervento del personale della Polizia Municipale.

#### **Art. 6 – Vigilanza e direzione**

Il Sindaco o suo delegato, impartisce le direttive, vigila sull'espletamento del servizio.

#### **Art. 7 – Organizzazione del Corpo**

Il Corpo di Polizia Municipale, fatto salvo l'inquadramento derivante dai contratti collettivi di lavoro, si articola nelle seguenti figure professionali:

- a) Comandante, con funzioni di responsabilità del Corpo;
- b) Vice Comandante del Corpo di P.M.;
- c) Ufficiali, addetti al coordinamento e al controllo ;
- d) Agenti.

## **Art. 8 - Attribuzioni del Comandante**

Il Comandante dirige lo svolgimento delle attività di competenza del Corpo, emana gli ordini e le disposizioni organizzative ed operative nel rispetto della normativa di riferimento e dei regolamenti.

Il Comandante attua gli indirizzi dati dal Sindaco o suo delegato ed è responsabile verso questo dell'organizzazione, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico e operativo degli appartenenti al Corpo, nonché dell'utilizzo delle risorse in dotazione.

La funzione di Comandante è incompatibile con lo svolgimento di altre funzioni o incarichi all'interno dell'ente di appartenenza.

Allo scopo di garantire la competenza tecnico professionale connessa alla attività dei livelli apicali del Corpo, qualora non venga effettuata una selezione concorsuale finalizzata alla copertura del ruolo, l'affidamento dell'incarico comporta la frequenza del Corso Regionale obbligatorio di formazione di cui all'art. 19, lettera a), della L.R.T. 12/2006 e s.m.i..

In conformità agli obiettivi generali dell'Amministrazione Comunale, alla cui determinazione può collaborare, il Comandante:

a) assicura l'osservanza delle direttive generali e dei programmi elaborati dagli organi comunali, curando l'esecuzione dei provvedimenti degli organi stessi;

b) emana direttive e disposizioni organizzative ed operative e vigila sull'espletamento del servizio, assicurando il coordinamento tra i servizi e coordinando quelli di maggiore rilevanza;

c) stabilisce.

–l'orario di servizio e quello di apertura al pubblico previo assenso del Sindaco;

Inoltre è competenza esclusiva del Comandante:

la ripartizione del personale sui vari turni e la durata di questi nel rispetto delle previsioni contrattuali;

–il periodo di godimento dei congedi e dei riposi del personale in servizio al Comando, fermo restando la necessità di garantire lo svolgimento del terzo turno durante il periodo estivo;

l'attivazione dei controlli di Polizia Amministrativa Locale come riportato nel sopra citato art. 3 comma c) i servizi di vigilanza e soccorso, se necessari sulle 24 ore in occasione di eventi eccezionali e calamità.

d) cura l'addestramento e l'aggiornamento professionale degli appartenenti al Corpo, predisponendo un piano formativo annuale e da attuare in collaborazione con il Settore addetto al personale, prevedendo, compatibilmente con la disponibilità delle risorse, lo svolgimento di corsi di formazione per l'apprendimento di almeno una lingua straniera;

e) dispone l'assegnazione del personale dipendente ai vari procedimenti e funzioni assicurando la migliore utilizzazione e l'efficace impiego delle risorse umane e strumentali disponibili;

f) cura le relazioni con altre strutture del Comune allo scopo di garantire reciproca integrazione e complessiva coerenza operativa;

g) cura i rapporti con l'Autorità Giudiziaria;

h) rappresenta il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Castiglione della Pescaia nei rapporti interni ed esterni ed in occasione di funzioni, di manifestazioni e cerimonie pubbliche;

i) promuove iniziative atte a valorizzare l'operato degli appartenenti al Corpo e finalizzate al conseguimento di un rapporto sempre più costruttivo con la cittadinanza e gli organi di informazione;

j) promuove, di concerto con l'Amministrazione, nel rispetto della legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale e per le finalità in esse sancite, relazioni con le altre forze di Polizia dello Stato, onde favorire migliori rapporti di collaborazione, oltre quelli espressamente richiesti dalle competenti Autorità;

k) predispone le proposte per il bilancio preventivo e consuntivo inerenti il Corpo di Polizia Municipale, verifica lo stato di attuazione dei programmi e il raggiungimento degli obiettivi, l) sottoscrive gli atti autorizzativi istruiti ed emanati dal personale del Corpo a ciò preposto e le ordinanze in materia di circolazione stradale;

m) comunica tempestivamente al Sindaco o suo delegato le informazioni necessarie allo svolgimento delle funzioni di direzione e controllo di cui all'art. 6 che precede;

n) può organizzare il servizio anche attraverso la figura del Vigile di Quartiere, qualora il personale a disposizione consenta questo tipo di servizio

o) svolge ogni altro compito e funzione a lui delegato con l'atto di incarico conferitogli.

### **Art. 9 Attribuzioni del Vice-Comandante**

Il Vice-Comandante della Polizia Municipale coadiuva il Comandante e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Con specifico provvedimento, il Comandante, sentito il Sindaco o suo delegato, può individuare tra gli addetti al coordinamento e controllo uno o più vice-comandanti cui delegare le proprie funzioni e competenza in caso di assenza o di impedimento e solo per il periodo di assenza di quest'ultimo.

Il Vice-Comandante è addetto al coordinamento ed al controllo; risponde personalmente nell'ambito delle direttive di massima impartite dal comandante, dell'organizzazione e dello svolgimento del servizio curando il coordinamento delle attività svolte dagli appartenenti alle qualifiche inferiori ed il controllo del personale.

I compiti del Vice-Comandante sono principalmente i seguenti:

- stabilire le modalità pratiche di esecuzione delle direttive di massima e degli ordini di servizio impartiti dal Comandante fornendo, sulla base di queste, dettagliate istruzioni normative, procedurali e di prassi, a carattere prettamente operativo, a tutto il personale;

- curare la costante disciplina del personale, adottando i provvedimenti necessari per ottenere risultati operativi improntati alla massima efficienza e salvaguardia dell'immagine dell'amministrazione;

- analizzare le criticità relative alle attività operative e quelle riscontrate nel perseguimento degli obiettivi e delle funzioni istituzionalmente demandate al Corpo, relazionando costantemente il Comandante ed effettuando proposte tese al miglioramento della efficienza;

- eseguire gli incarichi assegnatigli dal Comandante e dall'Amministrazione, provvedendo altresì nell'ambito delle funzioni assegnate personalmente, a istruire i relativi procedimenti

## **Art. 10 – Attribuzioni degli Ufficiali addetti al Coordinamento e Controllo**

Gli Ufficiali addetti al Coordinamento e Controllo, ai quali può essere attribuita, con espressa disposizione organizzativa, la responsabilità di uno specifico procedimento, coadiuvano il Comandante e sono responsabili del buon andamento del servizio loro affidato, nonché della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo del personale dipendente.

L'attribuzione di compiti o funzioni specialistiche è solo ai fini del raggiungimento del risultato finale, non è fissa nel tempo ed il personale può essere destinato ove il Comandante lo ritenga più opportuno anche per incarichi di breve o lunga durata senza che ne sia richiesto compenso o merito alcuno, purché l'attività richiesta ricada tra i compiti del Corpo.

I compiti loro assegnati sono principalmente i seguenti:

- stabilire le modalità di esecuzione degli ordini di servizio impartiti dal Comandante in caso questi non possa farlo personalmente;
- fornire istruzioni normative ed operative del personale subordinato;
- curare l'operatività del personale, adottando gli opportuni provvedimenti per ottenere i migliori risultati;
- curare operativamente la distribuzione degli Agenti ai diversi servizi, secondo la necessità ed in ottemperanza alle direttive impartite dal Comandante;
- studiare i problemi di carattere organizzativo ed operativo nell'ambito delle attribuzioni del servizio del Corpo, avanzando proposte e suggerimenti utili a migliorare la conduzione del servizio stesso;
- evadono le pratiche loro assegnate dal Comandante del Corpo predisponendo atti, relazioni, rapporti giudiziari ed amministrativi di notevole complessità e ai sensi del comma 5 art.1 legge 241/90 Il Comandante del Corpo può affidargli la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento, nonché, eventualmente, l'adozione del provvedimento finale;
- rappresentare il Comandante in tutti i servizi di sua competenza, ai quali lo stesso non può partecipare.

## **Art. 11 – Funzioni di Polizia Giudiziaria**

I componenti del Corpo di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercitano, ai sensi del Codice di Procedura Penale e della legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale, funzioni di Polizia Giudiziaria, assumendo a tal fine la qualifica:

- a) gli Agenti di P.M. quella di Agente di Polizia Giudiziaria;
- b) il Comandante e gli Addetti al Coordinamento e Controllo quella di Ufficiale di Polizia Giudiziaria.

Le funzioni di Polizia Giudiziaria consistono:

- nel dover, anche di propria iniziativa, prendere notizie di reato, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercare gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale;
- nello svolgere ogni indagine e attività predisposta o delegata dalla A.G.

#### **Art. 12 – Funzioni di Polizia Stradale**

Il personale che svolge servizio di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita, ai sensi di legge, servizi di Polizia Stradale, consistenti in:

- prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
- rilevazioni tecniche dei sinistri stradali;
- predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico;
- servizi di scorta per la sicurezza della circolazione;
- tutela e controllo sull'uso della strada.

#### **Art. 13 – Funzioni di Pubblica Sicurezza**

Il personale che svolge servizi di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza ai sensi della legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale.

A tal fine il Sindaco, entro trenta giorni dalla nomina, comunica il nominativo del personale in servizio al Prefetto, ai fini della attribuzione della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza.

Il Sindaco informa senza indugio il Prefetto del venir meno dei requisiti previsti ai fini della dichiarazione di decadenza o di revoca della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza.

#### **Art. 14 – Collaborazione con forze di Polizia dello Stato e con Autorità Giudiziaria**

Il personale del Corpo, nell'ambito del territorio di competenza, collabora con le Forze di Polizia, con la Magistratura e con l'Autorità di Pubblica Sicurezza per la realizzazione di interventi coordinati sul territorio.

Nell'esercizio di tali funzioni il personale dipende operativamente e funzionalmente:

- dalla competente Autorità di Pubblica Sicurezza nel rispetto delle intese fra detta Autorità e il Sindaco;
- dall'Autorità Giudiziaria per lo svolgimento delle attività che essa richiede.

Fermo restando il segreto d'ufficio e quello istruttorio correlato allo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria o di pubblica sicurezza, il personale impegnato in tali funzioni può informare, ove necessario, e tramite il Comandante, il Sindaco o suo delegato di essere impegnato nello svolgimento delle funzioni di Polizia Giudiziaria.

### **Art.15 – Rapporti con gli altri servizi comunali**

I rapporti con i settori comunali e gli organi locali di Governo vengono tenuti dal Comandante e, in caso di urgenza o di sua assenza, dalla persona in servizio più alta in grado.

### **Art.16 – Organico del Corpo**

L'organico del Corpo è determinato dall'Amministrazione Comunale in relazione agli obiettivi e alle esigenze di servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Esso è soggetto a revisione periodica, in conformità ai criteri indicati dalla legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale, nonché alle norme generali in materia di organici.

L'organizzazione delle ferie può essere stabilita previo accordo con i dipendenti ed il comando, nel rispetto della normativa vigente.

Fino a diversa determinazione valgono le modalità individuate con atto n. 8510/2013 come ratificato in Delegazione Trattante \_\_\_\_\_ Marzo 2013.

L'organizzazione strutturale ed operativa del Corpo è attribuita al Comandante, che vi provvede attraverso disposizioni interne, e dovrà essere rapportata a criteri di razionalità e funzionalità.

Il Comandante riveste comunque e sempre la qualifica apicale prevista per il Comune di appartenenza.

Al coordinamento dei servizi possono essere preposti responsabili.

Durante i momenti ed i periodi di maggiore affluenza il Corpo può essere rinforzato con personale assunto a tempo determinato, adeguatamente formato ai sensi dell'art. 21 della L.R.T. 12/2006; in carenza di organico il Comandante informa il Sindaco o suo delegato sulla situazione, ed impartendo le direttive per garantire la migliore gestione del Corpo, favorendo l'accertamento delle forze e delle potenzialità operative sui servizi essenziali.

In caso di sciopero devono essere comunque garantiti i servizi essenziali previsti dagli accordi collettivi nazionali in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto regioni-autonomie locali.

L'orario del Corpo fino a diversa nuova determinazione è quello determinato dal Comandante responsabile del servizio e ratificato in delegazione trattante (atto n. 34728 del 28.11.2013).

### **Art.17 - Rapporto gerarchico**

La responsabilità organizzativa e amministrativa all'interno del Corpo è attribuita, in base alla posizione gerarchica, al Comandante.

La posizione gerarchica è determinata dal grado secondo quanto stabilito dalla Legge vigente; a parità di grado, dall'anzianità nazionale nello stesso; a parità, dall'anzianità anagrafica, a parità, dall'anzianità nel grado inferiore;.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti ad eseguire gli ordini di servizio e le disposizioni impartite dal superiore, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

Il superiore gerarchico ha l'obbligo di dirigere l'operato del personale dipendente e assicurare, con adeguate istruzioni, il buon andamento del servizio.



### **Art.18 - Requisiti generali per l' accesso al Corpo**

Le norme per l'accesso nell'organico del Corpo sono quelle generali contenute nei contratti di lavoro e nel regolamento comunale per degli uffici e servizi, come per la generalità dei dipendenti dell'ente, nonché quelle specifiche stabilite nelle Leggi Statali e Regionali della Polizia Municipale.

Nei bandi di concorso e negli avvisi di selezione relativi all'assunzione di personale della Polizia Municipale, sarà fatta esplicita menzione della obbligatorietà dell'esercizio delle funzioni di Polizia Giudiziaria, di Polizia Stradale, quelle Ausiliarie di Pubblica Sicurezza nonché della obbligatorietà della assunzione delle relative qualifiche.

### **Art.19 - Requisiti specifici**

Per l'accesso all'organico del Corpo si rinvia a quanto stabilito nel regolamento degli uffici e dei servizi. Oltre ai requisiti di carattere generale richiamati nell'articolo precedente, per essere ammessi nell'organico del Corpo gli interessati devono possedere i seguenti requisiti specifici:

- idoneità fisica, psichica ed attitudinale ad incondizionato servizio nella Polizia Municipale;
- abilitazione alla guida di veicoli per le categorie A e B del vigente C.d.S..

La idoneità attitudinale include espressamente la capacità di assolvere i doveri d'ufficio e quelli comportamentali conseguenti alla appartenenza al Corpo.

La perdita dei requisiti sopra indicati così come quelli previsti dalla legge per lo svolgimento delle funzioni di Polizia Giudiziaria, di Polizia Stradale, di Pubblica Sicurezza che non sia determinata da causa di servizio, comporterà il trasferimento ad altri uffici dell'Amministrazione comunale, fatti salvi eventuali provvedimenti disciplinari conseguenti alla perdita colposa o dolosa dei requisiti.

### **Art.20 - Accertamenti sanitari ed inidoneità psicofisica**

In casi di temporanea inabilità fisica parziale determinata da motivi di salute, gli appartenenti al Corpo possono essere esclusi, per il periodo di tempo necessario al recupero dell'efficienza, e comunque non superiore ad un anno, dai servizi che, a seguito di certificazione medica motivata dalla autorità sanitaria, risultino incompatibili con la patologia. Decorso detto termine, il soggetto afflitto da patologia viene trasferito presso altri uffici dell'Amministrazione comunale. In casi di infermità fisica permanente determinata da cause di servizio che renda inabili ai servizi esterni, gli appartenenti al Corpo vengono impiegati, per un periodo massimo di un anno; in servizi interni compatibili con il loro stato. Trascorso detto termine, gli appartenenti vengono trasferiti presso altri uffici dell'Amministrazione comunale.

Il datore di lavoro precisa anche le modalità e le frequenze per i controlli periodici delle condizioni di salute degli appartenenti al corpo, in relazione alla specifica natura del servizio ed alla comprovata eziologia delle malattie professionali, secondo quanto stabilito con D.L.81/2008 testo Unico Sicurezza sul Lavoro

### **Art.21 - Servizi per conto dei privati**

I componenti del Corpo non possono effettuare prestazioni per conto dei privati salvo che tali servizi non siano espressamente previsti e disciplinati, con apposito provvedimento, da parte dell'Amministrazione di appartenenza, previa definizione dei costi e loro pagamento anticipato. In tali casi il Comandante autorizza il servizio tenendo conto delle esigenze prioritarie dei servizi di istituto.

## **Art.22 - Missioni ed operazioni esterne**

Le missioni esterne al territorio, fatte salve le iniziative dei singoli in caso di flagranza di reati commessi sul territorio comunale, sono disposte dal Comandante, previa autorizzazione.

## **Art.23 - Distacchi e comandi**

Il personale del Corpo può essere distaccato o comandato in via temporanea presso altro Corpo o presso altro servizio di interesse comunale o sovracomunale, esclusivamente per attività inerenti la Polizia Municipale, con provvedimento del Comandante motivato, previo parere favorevole del Sindaco o suo delegato e con procedura conforme alle disposizioni normative contrattuali in materia di distacchi e comandi del personale degli enti locali.

## **Art.24 - Attribuzioni e doveri del personale**

Il personale deve assolvere con cura e diligenza i doveri d'ufficio e di servizio, nel rispetto delle leggi, regolamenti, delle ordinanze, delle istruzioni e direttive ricevute, collaborando ed integrandosi a vicenda, in modo che il servizio risulti efficiente e funzionale.

Svolge funzioni ed interventi atti a prevenire, controllare e reprimere comportamenti atti contrari a Leggi, norme regolamentari, ordinanze in materia di Polizia Locale e specificatamente in materia di Polizia Urbana, Rurale, Edilizia, Commerciale e tutela ambientale.

Svolge funzioni relative agli interventi di controllo, prevenzione e repressione per l'espletamento del servizio di Polizia Stradale.

Non può essere impiegato in servizi diversi da quelli inerenti le funzioni istituzionali della Polizia Municipale.

Deve dare riscontro alle richieste dei cittadini pertinenti alle sue funzioni istituzionali intervenendo secondo criteri di equità ed indirizzando la propria attività con opportunità e correttezza.

Nei confronti della collettività deve sempre assumere un comportamento strettamente consono alle sue funzioni.

Nei confronti del singolo deve evitare di partecipare a discussioni al di fuori delle ragioni di servizio.

Saluta sempre la persona che lo interpella o a cui si rivolge; nei confronti dei colleghi, del Corpo e dell'Amministrazione deve evitare apprezzamenti e rilievi sul loro operato, mantenendo al riguardo un comportamento corretto e riservato.

Deve assolutamente astenersi dal fornire consigli per la redazione di esposti e ricorsi e dal parteciparne alla stesura, relativi a fatti o ad aspetti che possano comunque interessare, anche indirettamente, il servizio, il Corpo o l'Amministrazione. Quando opera in abito civile ha l'obbligo di qualificarsi esibendo apposita tessera di riconoscimento.

I rapporti con gli organi di informazione sono riservati esclusivamente al Comandante o al personale da lui delegato.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, data la peculiarità e la delicatezza delle attività svolte ed in osservanza delle norme che disciplinano il rispetto dei dati personali, sono tenuti a non fornire notizie riguardanti i colleghi se non regolarmente autorizzati dagli stessi interessati.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di servizio, nonché per l'esercizio delle specifiche attribuzioni di cui alla legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale, il Comandante pubblica possibilmente quindicinalmente un ordine di servizio contenente le disposizioni e le

istruzioni specifiche da osservare, oltre alla zona o il settore a cui ogni operatore viene assegnato.

Il personale ha l'obbligo di prenderne visione giornalmente quando è in servizio al fine di avere cognizione di modifiche o integrazioni sempre possibili. Gli ordini di servizio ed eventuali modifiche negli stessi devono essere firmati dal Comandante, o, in sua assenza, dall'unità in servizio di grado più elevato.

Le comunicazioni interne al Comando, lo scambio di informazioni così come le comunicazioni con gli uffici dell'Ente debbono avvenire a mezzo degli strumenti informatici in dotazione al Comando, con esclusione dell'utilizzo di supporti cartacei ove non obbligatori per legge o regolamento o ordine dell'Autorità.

Ogni operatore prima di iniziare il turno di servizio deve munirsi di apparecchio radio-portatile comunicando alla centrale operativa il numero dell'apparecchio. La radio portatile deve essere usata propriamente e devono pertanto essere evitate conversazioni tra operatori e tra l'operatore e la centrale su argomenti non attinenti questioni di servizio. L'operatore di centrale deve annotare ogni chiamata che presupponga interventi operativi sia per gli operatori che per il Comando. L'operatore che interviene, deve comunicare alla centrale l'esito finale dell'intervento.

Il personale è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non può fornire a chi non ne abbia diritto, anche se si tratta di atti non segreti, notizie relative ai servizi di istituto, a pratiche o provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura.

### **Art.25 - Saluto**

Il saluto militare è dovuto alla bandiera nazionale ed alle autorità militari, civili e religiose durante le manifestazioni solenni, al Sindaco, agli Assessori e Consiglieri Comunali, al Comandante del Corpo, ai superiori gerarchici. Il saluto di cortesia è dovuto a tutti i cittadini con i quali si entra in contatto.

### **Art.26 - Cura della persona e comportamento**

<sup>1</sup> 1. Il personale della Polizia Municipale deve avere particolare cura dell'aspetto complessivo della propria persona e mantenere, anche fisicamente, un'immagine che accresca il prestigio e il decoro del Corpo e dell'amministrazione. Deve porre ogni cura affinché il taglio e l'acconciatura dei capelli, dei baffi, della barba nonché i cosmetici da trucco siano compatibili col decoro dell'uniforme e la dignità della funzione evitando, per quanto possibile, ogni forma di eccessiva appariscenza.

Il personale deve in particolare curare:

- a) se di sesso femminile che i capelli, se lunghi, siano opportunamente raccolti e in ogni caso anche l'acconciatura lasci scoperta la fronte, per consentire di portare il cappello calzato;
- b) se di sesso maschile che la barba ed i baffi siano tenuti corti e ben curati ed i capelli, di moderata lunghezza, siano sempre in ordine e ben puliti ed acconciati in modo da lasciare scoperta la fronte per consentire di portare il cappello calzato.

2. Il personale ha l'obbligo di presentarsi in servizio all'ora stabilita, presso l'unità a cui è assegnato o sul posto fissato dalle disposizioni di servizio in perfetto ordine nella persona, nel vestiario e nell'equipaggiamento ed armamento prescritti.

3. La cittadinanza identifica negli appartenenti al Corpo i rappresentanti dell'Ente; pertanto, al fine di salvaguardare l'immagine e il prestigio dell'Amministrazione, il comportamento di ogni

appartenente al Corpo, sia in servizio, sia al di fuori di questo, deve obbligatoriamente essere improntato alla massima disponibilità, gentilezza ed educazione; la inosservanza di tale dovere costituisce violazione disciplinare.

### **Art.27 - Uniforme ed accessori**

La foggia e le caratteristiche delle uniformi e dei distintivi di grado sono determinate con Legge Regionale.

Capi di vestiario o distintivi diversi, riconoscimenti e simili non previsti dall'apposita normativa non possono essere indossati se non autorizzati dal Comandante, sentito il Sindaco o suo delegato.

L'uniforme, conservata ed indossata con la massima diligenza deve essere indossata solo durante il servizio e per il tempo occorrente per il trasferimento dall'abitazione al Comando e viceversa, fatta eccezione per la partecipazione a solenni manifestazioni militari, civili e religiose a valenza nazionale, previa preventiva autorizzazione del Comandante, sentito il Sindaco o suo delegato.

L'uniforme da cerimonia è corredata da mantella a mezza ruota in panno blu notte, da casco unisex in colore bianco e spada conformi alla normativa regionale vigente in materia.

L'uniforme non può essere variata, e deve essere sempre pulita e stirata.

Il portamento in servizio deve essere impeccabile, con espresso divieto di circolare con le mani in tasca, senza berretto o con lo stesso calzato con la tesa non parallela al suolo, nonché di indossare monili appariscenti ovvero di portare appesi alle cinture o alle tasche mazze di chiavi, telefoni o altri oggetti che non siano quelli di ordinanza.

### **Art.28 - Servizio in uniforme**

Tutti gli appartenenti al Corpo prestano, normalmente, servizio in uniforme. Per determinati servizi il Comandante autorizza l'abito civile,

Sono esonerati dall'obbligo di portare l'uniforme il Comandante e il Vice Comandante.

Quest'ultimi avranno comunque l'obbligo di indossare la divisa nelle cerimonie ufficiali e comunque in tutti in quei casi che essi lo riterranno opportuno per motivi di servizio.

### **Art.29 - Placca e tessera di riconoscimento**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono muniti di una placca distintivo individuale, conforme alle normative regionali, e di una tessera di riconoscimento, fornita dall'Amministrazione Comunale, che certifica l'identità e la qualifica del titolare nonché il numero di matricola dell'arma assegnata e gli estremi del provvedimento di assegnazione di questa, come previsto dalla Legge Regionale

Gli appartenenti al Corpo devono sempre portare con sé la tessera di riconoscimento da esibirsi nei casi in cui il servizio debba essere svolto in abito civile.

La tessera deve essere conservata con cura e restituita al Comando in caso di cessazione, trasferimento o sospensione dal servizio.

E' fatto obbligo di denunciare tempestivamente al Comando lo smarrimento della tessera di riconoscimento o della placca di identificazione individuale.

### **Art.30 - Obbligo dell'avviso in caso di assenza**

Il personale che, per gravi motivi, deve rimanere assente dal servizio è tenuto a darne comunicazione al Comando entro 15 minuti dall'inizio del suo servizio in modo che venga predisposta la necessaria sostituzione, fermi restando gli ordinari obblighi di comunicazione posti a carico di tutti i dipendenti dell'Ente.

### **Art.31 - Veicoli e strumenti in dotazione**

Gli strumenti operativi, i veicoli e le apparecchiature tecniche vengono assegnati in dotazione ai servizi ed ai singoli operatori; il consegnatario ne ha la responsabilità ed è tenuto ad usarli e farli usare correttamente ai fini del servizio ed a conservarli in buono stato, segnalando ogni necessità di manutenzione.

Detti mezzi in dotazione al Corpo devono essere utilizzati solo per ragioni di servizio.

Alla guida dei veicoli è adibito il personale in possesso della patente di guida richiesta.

E' competenza del personale assegnatario verificare la regolare pulizia e la piccola manutenzione dei mezzi in consegna, per mantenerli in costante efficienza ed in decoro. Ogni guasto individuato o manchevolezza riscontrata deve essere comunicata prontamente al Comando.

Il Responsabile del procedimento individuato dal Comandante dispone periodici controlli dei libretti dei veicoli.

Durante la guida degli autoveicoli in dotazione, tranne nei servizi di pronto intervento, si dovranno usare i previsti sistemi di ritenuta nel rispetto del Codice della Strada, anche per dare agli utenti della strada un corretto messaggio educativo ed emulativo, nonché alimentare il convincimento dei cittadini che le regole di condotta del diritto sono poste nell'interesse di tutti.

E' prevista per il personale che svolge servizio di Polizia Stradale l'uso di una paletta segnaletica catarifrangente che consenta di poter espletare l'attività istituzionale in condizioni di massima sicurezza per gli utenti della strada, così come previsto dalla Legge Regionale

A seguito del D.M. 11 Agosto 2004 n.246 è istituita la patente di servizio per il personale abilitato allo svolgimento dei compiti di Polizia Stradale; per le modalità di rilascio si rimanda alla normativa suddetta e ad eventuali modifiche della stessa.

### **Art.32 - Formazione di base, aggiornamento professionale e addestramento**

I vincitori per i posti di Agente di Polizia Municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, uno specifico corso di formazione di base sia teorico sia pratico ai sensi della vigente normativa Regionale; durante la fase pratica sul territorio, il personale neo assunto è affiancato da Istruttori di Vigilanza – Agenti individuati dal Comandante.

La valutazione negativa al termine del periodo di prova costituisce causa di recesso dell'Ente dal rapporto di lavoro.

Tutti gli Agenti devono essere addestrati all'uso dell'arma e dei mezzi di coazione fisica in dotazione, all'iniziazione delle basilari tecniche di difesa personale, nonché al primo soccorso sul posto; la Pubblica Amministrazione può individuare altri corsi di formazione necessari alla particolare funzione dell'Agente di Polizia Municipale quale suo primo interlocutore sul territorio con cittadini italiani e stranieri.

L'aggiornamento professionale viene assicurato periodicamente all'interno del Corpo mediante lezioni e riunioni di addestramento, dedicate alla conoscenza di nuove disposizioni legislative, amministrative e tecniche nelle materie di specifica competenza, di rilevante importanza; lo stesso viene anche perseguito mediante l'organizzazione di seminari o giornate di studio.

La formazione obbligatoria degli addetti alla Polizia Municipale viene effettuata in conformità delle disposizioni di cui all'Art.6 della Legge 7 Marzo 1986 N.65 e alle disposizioni regionali, ai sensi dell'art.10 L.R.T. N.12/2006.

Il Comandante favorisce e promuove la pratica dell'attività sportiva da parte del personale del Corpo allo scopo di consentire la preparazione ed il ritemperamento psico-fisico necessario per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed a garanzia del miglior rendimento professionale.

Il Comandante programma, organizza e propone all'Amministrazione periodici corsi di addestramento fisico con particolare riguardo alla pratica della difesa personale.

La partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento, culturali e d'apprendimento delle tecniche operative di difesa personale, di tiro a segno e di lingua straniera sono obbligatori; il Comandante può dispensare dalla partecipazione ai predetti corsi, singoli dipendenti che, sulla base della certificazione medica documentante la temporanea indisponibilità, ne fanno richiesta.

### **Art. 33 - Armamento**

La detenzione, il porto e l'uso delle armi da parte degli appartenenti al Corpo è disciplinato dall'articolo 2 del D.M. del 4 Marzo 1987 n° 145, per le finalità di cui alla Legge 7 Marzo 1986, n° 65, nonché dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

Qualsiasi comportamento colposo o doloso in violazione al presente regolamento ovvero alle norme che regolano la materia, a prescindere da eventuali conseguenze penali, cagiona di diritto l'avvio di procedimento disciplinare a carico del trasgressore.

### **Art.34 - Tipo delle armi in dotazione e altri presidi difensivi**

L'arma in dotazione, per difesa personale, agli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale in possesso della qualifica di Agente di P.S., è la pistola a caricamento semi automatico.

La dotazione di armamento, conformemente all'art. 4 del D.M. 4/3/1987 N. 145, è costituita da pistole semiautomatiche marca **Beretta mod.84F calibro 9 short**.

Sono altresì ammesse:

a) la dotazione della sciabola per i soli servizi di guardia d'onore in occasione , fissandone il numero in ragione degli addetti ai servizi medesimi;

b) la dotazione di arma lunga comune da sparo per i soli servizi di polizia rurale e zoofila.

In relazione a particolari esigenze del servizio, ai sensi dell'art.6 L.R.T. N.12/2006, il Corpo può dotarsi di presidi tattici difensivi, diversi dalle armi sopra citate, al fine di prevenire rischi professionali e garantire l'incolumità e la difesa personale.

L'individuazione degli stessi nonché la disciplina del loro impiego e le modalità di assegnazione devono essere conformi alle previsioni dello specifico regolamento regionale in materia, e il loro utilizzo essere di volta in volta preventivamente autorizzato dal Sindaco o suo delegato.

### **Art.35 - Numero delle armi in dotazione**

Il numero complessivo delle armi in dotazione al Corpo, e comunicato al Prefetto della Provincia, è equivalente al numero di appartenenti al Corpo a tempo indeterminato in possesso della qualifica di Agente di P.S.;

Il numero complessivo delle munizioni in dotazione al Corpo è nel massimo quello consentito dalle vigenti disposizioni in materia e comunque non inferiore alla somma dei proiettili necessari al completamento dei caricatori delle armi in dotazione e dei relativi caricatori di riserva.

Il Corpo di P.M., per i servizi di polizia rurale e zoofile può essere altresì dotato di arma lunga comune in numero massimo di 1 unità ai sensi dell'articolo 3 comma 3 lettera b) del D.M. 4 marzo 1987, n° 145.

Il numero di sciabole per i servizi di guardia d'onore in occasione di feste o funzioni pubbliche è stabilito in numero massimo di 03. Dette sciabole se non assegnate direttamente, con provvedimento del Comandante, sono detenute all'interno del locale adibito a deposito di armi e munizioni.

Il Comandante denuncia, ai sensi dell'art. 38 del T.U. della Leggi di P.S., le armi acquistate per la dotazione degli addetti al Corpo di Polizia Municipale, alla Questura di Grosseto.

Analoga segnalazione deve essere prodotta in caso di dotazione di ulteriori presidi tattici difensivi.

### **Art.36 - Servizi svolti con armi**

Nell'ambito del territorio d'appartenenza, ovvero, del territorio in cui si trovino ad operare, tutti i servizi riguardanti l'attività della Polizia Locale, Urbana e Rurale, di Polizia Amministrativa, Giudiziaria e tutte le altre materie la cui funzione di Polizia sia demandata alla Polizia Municipale dalla legge e dai regolamenti in materia, sono svolte dagli addetti al Corpo di Polizia Municipale, in possesso della qualifica di Agente di P.S., con l'arma in dotazione e comunque in particolare i servizi di cui all'art. 20 comma 2° del D.M. 4 Marzo 1987 n° 145 (servizi di vigilanza e protezione della casa comunale, dell'armeria del Corpo o servizio, per quelli notturni e di pronto intervento).

Sono, altresì, prestati con armi i servizi di collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato, previsti dall'articolo 3 della Legge 7 marzo 1986, n. 65.

### **Art.37 - Esenzione dal porto dell'arma**

Con disposizione del Comandante possono essere esonerati dal porto delle armi quegli appartenenti al Corpo che siano comandati in servizio di rappresentanza o di scorta al Gonfalone, ovvero, facciano parte del picchetto d'onore, o svolgano servizi interni agli uffici comunali.

L'esenzione di cui al comma 1 può essere disposta anche per i servizi resi all'interno di strutture pubbliche (scuole, case di cura, soggiorni per anziani ecc.) le cui peculiari qualità consiglino la non ostentazione di tali mezzi.

### **Art.38 - Assegnazione dell'arma d'ordinanza**

In ottemperanza al disposto dell'art. 2 del Decreto del Ministero della Sanità del 28/04/1998, che prevede l'espletamento di accertamenti sanitari volti alla verifica dell'idoneità psico-fisica ai fini del porto dell'arma a scopo di difesa personale, l'Amministrazione provvederà prima dell'assegnazione, tramite gli Uffici Medico-Legali o dei Distretti Sanitari dell'ASL o delle strutture Militari o della Polizia, a far sottoporre l'interessato in possesso della qualifica di P.S. a visita

medica per il rilascio della prescritta certificazione come a norma di Legge. Il permanere dei requisiti psico-fisici degli Agenti di P.S. deve essere sottoposto a verifica, con periodicità annuale.

Gli oneri finanziari conseguenti a tali accertamenti, da svolgersi in orari di servizio, saranno a carico dell'Amministrazione.

L'arma dotata di due caricatori e di relative munizioni è assegnata in via continuativa, a tutti gli addetti al Corpo a tempo indeterminato, in possesso della qualifica d'agente di P.S., con provvedimento del Sindaco

Del provvedimento d'assegnazione è data comunicazione al Prefetto e fatta annotazione nel tesserino di riconoscimento dell'appartenente, che l'interessato è tenuto a portare con se.

### **Art.39 - Modalità di porto dell'arma**

In servizio l'arma deve essere portata sul fianco, nella fondina esterna all'uniforme, con caricatore pieno innestato e senza colpo in canna e corredata dal caricatore di riserva.

Per l'arma consegnata in via continuativa è consentito il porto anche fuori dal servizio nell'ambito del territorio comunale e nei casi previsti dalla legge e dal presente regolamento. In questo caso l'arma è portata in modo non visibile come nei casi in cui, ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 marzo 1986, n. 65, l'addetto al Corpo di Polizia Municipale è autorizzato a prestare servizio in abiti borghesi.

Il Comandante, nonché il personale autorizzato dal Comandante medesimo, può portare l'arma in modo non visibile anche quando indossa l'uniforme.

Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle ricevute in dotazione e non possono essere alterate le caratteristiche delle stesse e delle munizioni.

E' fatto divieto di estrarre l'arma in luogo pubblico o aperto al pubblico per motivi non inerenti il servizio.

Al di fuori dei casi previsti dalla legge, è vietato consegnare, anche temporaneamente, l'arma a terzi, ovvero, permettere che sia maneggiata da altre persone.

### **Art.40 - Servizi di collegamento, rappresentanza e missioni**

I servizi di collegamento, rappresentanza, missione, o derivanti da attività istituzionali d'ufficio o svolti su delega dell'Autorità Giudiziaria, espletati al di fuori del territorio di appartenenza dagli addetti al Corpo di Polizia Municipale in possesso della qualifica di Agente di P.S., sono svolti con l'arma in dotazione.

Il porto della stessa è consentito agli addetti in possesso della qualifica d'Agente di P.S., cui l'arma è assegnata in via continuativa, per raggiungere dalla propria residenza il luogo di servizio e viceversa, ancorché la residenza medesima sia al di fuori del territorio comunale sede del Corpo d'appartenenza.

Il porto dell'arma è vietato al di fuori del territorio comunale se non per il tempo strettamente necessario agli Agenti di P.S. per raggiungere dalla propria abitazione il luogo di lavoro nei giorni in cui sono in servizio.



#### **Art.41 - Servizi esplicati fuori dell'ambito territoriale per soccorso o in supporto**

I servizi esplicati fuori dall'ambito territoriale di appartenenza, per soccorso in caso di calamità e disastri per contingenze eccezionali o temporanee, ovvero per rinforzare altri Corpi o servizi di Polizia in particolari occasioni sono effettuati con le armi in dotazione previa comunicazione da parte del Sindaco dell'Ente di appartenenza al Prefetto territorialmente competente ed a quello competente per il luogo in cui il servizio esterno sarà prestato, del numero degli addetti autorizzati a prestare tale servizio, il tipo di servizio da prestarsi e della presumibile durata della missione.

#### **Art.42 - Prelevamento e consegna dell'arma**

L'arma è prelevata presso il Comando a seguito di provvedimento di assegnazione di cui all'art. 34.

L'arma deve essere immediatamente consegnata al Comando, nell'apposita cassaforte, quando sia scaduto o revocato il provvedimento d'assegnazione o siano venute a mancare le condizioni che ne determinano l'assegnazione o sia ritenuto opportuno dal Sindaco con proprio provvedimento motivato.

L'arma assegnata deve essere immediatamente consegnata al Comando allorché viene meno la qualifica di Agente di P.S., all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di servizio e tutte le volte sia disposto con provvedimento del Prefetto.

I movimenti del prelevamento e di consegna delle armi e delle munizioni, devono essere annotati su apposito registro le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal Comandante o in sua assenza da chi ne fa le veci.

Il Comandante del Corpo nomina, con proprio provvedimento un consegnatario per la custodia dell'armadio metallico o cassaforte di cui all'art. 43.

#### **Art.43 - Custodia e deposito delle armi e delle munizioni**

Le armi, i presidi difensivi e le munizioni non assegnate, quelle di riserva o quelle lasciate temporaneamente in giacenza dagli assegnatari sono custodite in apposito armadio metallico corazzato o cassaforte, collocato in apposito locale all'interno del Comando.

Le funzioni di consegnatario delle armi, dei presidi difensivi e delle munizioni non assegnate sono svolte dal responsabile in assenza o di impedimento da chi ne fa le veci.

Una copia delle chiavi dell'armadio metallico o cassaforte sono conservate dal Comandante in busta chiusa e sigillata, l'altra dal consegnatario/responsabile dello stesso.

#### **Art.44 - Doveri dell'assegnatario**

L'addetto al Corpo di Polizia Municipale al quale l'arma è assegnata in via continuativa deve:

- a) verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma, le condizioni della stessa, nonché delle munizioni assegnate;
- b) custodire diligentemente l'arma nell'interesse della sicurezza pubblica e privata nonché curarne la manutenzione e la pulizia;
- c) applicare sempre e dovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma;

d) mantenere l'addestramento ricevuto partecipando attivamente all'esercitazione di tiro obbligatorie, di cui all' art.43 del presente Regolamento;

e) segnalare immediatamente al Comandante del Corpo, ogni inconveniente relativo al funzionamento dell'arma stessa e delle munizioni;

f) fare immediata denuncia in caso di smarrimento o di furto dell'arma o di parti di essa e/o delle munizioni, all'Ufficiale di turno, se il fatto è accaduto in servizio o all'interno del territorio comunale, il quale provvederà ad inoltrare la denuncia alle Autorità di Polizia dandone contestuale avviso al Comandante del Corpo o a chi ne fa le veci. Qualora tale fatto avvenga in luogo diverso l'interessato dovrà recarsi, immediatamente, presso la stazione dei Carabinieri o il posto di Polizia più vicino per presentare regolare denuncia, quindi provvederà a darne comunicazione al proprio Comando.

#### **Art.45 - Doveri del consegnatario**

Il consegnatario cura con la massima diligenza:

- la compilazione e la custodia del registro relativo ai movimenti delle armi e delle munizioni;
- la custodia della documentazione e delle chiavi;
- la manutenzione dell'armadio metallico corazzato o cassaforte;
- la rispondenza normativa dei locali;

#### **Art.46 - Prescrizioni per la sicurezza**

All'interno del locale in cui sono custodite le armi e le munizioni devono essere affisse, ben visibili, le prescrizioni di sicurezza, ovvero:

- a) le armi devono essere prelevate e consegnate scariche;
- b) le operazioni di carico e scarico delle armi devono avvenire nel punto di scaricamento mobile omologato, nonché la pulizia delle stesse deve avvenire in luogo isolato e comunque lontano dal locale in cui sono conservate le armi;
- c) a dette operazioni non deve assistere alcuno oltre l'affidatario dell'arma.

Le munizioni assegnate in via continuativa agli appartenenti al Corpo devono essere sostituite obbligatoriamente ogni tre anni e comunque ogni qualvolta presentino anomalie o siano state sottoposte ad un'immersione, al gelo o a particolari fonti di calore.

La sostituzione avviene a spese dell'amministrazione comunale.

Il consegnatario per i fini di cui al comma precedente effettua controlli a scadenza periodica.

Le munizioni in dotazione al Corpo custodite nell'apposito armadio corazzato o cassaforte, sono sostituite ogni 5 anni.

Le munizioni sostituite devono essere consegnate all'apposito servizio Artificieri dell'Esercito.

Ciascun assegnatario deve assicurare la pulizia e la manutenzione semplice della propria arma.

### **Art.47 - Addestramento al tiro obbligatorio**

Gli appartenenti al Corpo, in possesso della qualifica di Agente di P.S., prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento, partecipando all'addestramento al tiro; ogni anno devono effettuare un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso il poligono abilitato per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo.

Il conseguimento annuale del certificato di maneggio armi, rilasciato da una sezione del tiro a Segno Nazionale, è titolo idoneo a soddisfare le condizioni di cui al comma precedente.

### **Art. 48 - Festa annuale del Corpo**

L'anniversario della fondazione del Corpo è fissato alla data dell' 8 novembre di ogni anno, salvo spostamento anteriore o posteriore per esigenze del Corpo o dell'Amministrazione Comunale.

Lo spostamento è concordato fra il Sindaco ed il Comandante; in tale occasione verrà svolta una manifestazione organizzata dal Corpo e saranno consegnati gli eventuali premi e/o benemerenze acquisite, nel servizio, durante l'anno precedente.

### **Art. 49 - Bandiera del Corpo**

Il Corpo ha una propria bandiera che può partecipare a manifestazioni, parate o cerimonie inerenti il Corpo o altri Corpi o Polizie su disposizione del Comandante, con l'assenso del Sindaco o suo delegato.

### **Art.50 - Encomi ed elogi**

Al personale del Corpo di Polizia Municipale particolarmente distintosi per impegno, diligenza o capacità professionale nello svolgimento di particolari compiti ovvero per il compimento di atti di merito, di coraggio o di abnegazione, che abbiano arrecato un beneficio d'immagine all'istituzione, possono essere conferiti encomi ed elogi nel seguente ordine di importanza:

1. encomio solenne del Sindaco;
2. encomio semplice ed elogio scritto del Comandante.

L'encomio solenne, tributato dal Sindaco su proposta del Comandante è attribuito per rilevanti atti di valore, di coraggio e di abnegazione ovvero per eccezionali meriti di servizio. Lo stesso è specificatamente motivato e non può in alcun caso riferirsi in forma generica allo svolgimento dei compiti normalmente propri della qualifica e delle mansioni dei singoli dipendenti.

L'encomio semplice è tributato dal Comandante per comportamenti particolarmente significativi dai quali sono emersi capacità operativa, impegno, intuizione e spirito di iniziativa nell'espletamento di attività d'istituto. Il Comandante, sentito il Sindaco o suo delegato, può segnalare al Ministero dell'Interno, ai fini di un'eventuale ricompensa al valor civile, atti di particolare coraggio e valore.

Gli elogi e gli encomi sono comunicati agli interessati e sono registrati sul foglio matricolare dei dipendenti stessi.

### **Art.51 - Norme integrative**

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento speciale, si applicano le norme contenute nelle Leggi, nei Regolamenti generali, nei Contratti di lavoro, nello Statuto dell'Ente, nel regolamento organico del personale ed in ogni altra disposizione vigente in materia.

### **Art.52 - Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua esecutività e sarà comunicato al Ministero dell'Interno tramite il Commissario di Governo, alla Prefettura ed alla Regione. Con l'entrata in vigore del presente regolamento è revocato il regolamento del Corpo di Polizia Municipale di cui alla Delibera C.C. n. 26 del 31.04.2012 nonché abrogate le altre eventuali norme comunali in contrasto.